ANZIANO DISABILE PICCHIATO A SANGUE E MORTO DOPO RAPINA A CASTEL DI SANGRO, ERGASTOLO PER 2 ROMENI

6 Novembre 2019



L'AQUILA – Carcere a vita per due romeni e dieci anni di reclusione per il terzo romeno che con il suo pentimento aveva consentito ai carabinieri di arrestare i complici.

I loro nomi sono Dino Ursan, 33 anni, Adrian Simon, 40 anni e Aurel Llovan, 36 anni, quest'ultimo sconterà dieci anni.

Questa è la sentenza pronunciata dai giudici della Corte d'Assise dell'Aquila intorno alle 19 sulla tragica rapina che avvenne il 2 giugno del 2017 a Castel di Sangro.

Quella sera i tre romeni decisero di entrare in casa di Domenico Di Luia, l'anziano portatore di handicap che viveva da solo. Mentre i tre cercavano oro e preziosi da portare via l'anziano si svegliò avvertendo rumori sospetti provenienti dalla sala da pranzo. Si alzò e una volta in cucina si trovò di fronte ai tre malviventi.

I tre si scagliarono contro l'anziano disabile colpendolo con calci e pugni, lasciandolo agonizzante sul pavimento per poi fuggire via. Più tardi però uno dei rapinatori, colpito da rimorso, avvertì i carabinieri dell'accaduto, che prima soccorsero l'anziano e poi si misero alla ricerca dei rapinatori che arrestarono poco dopo.

Trasferito in una clinica riabilitativa per lungodegenti a Bolognano, Domenico Di Luia morì il 27 ottobre, in seguito alle gravi conseguenze dell'aggressione subita.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli